

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

ANPVI ONLUS Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti

2) Codice di accreditamento:

NZ00014

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Nazionale

II classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

OBIETTIVO ANZIANI CALABRIA – ASSISTENZA ED INFORMAZIONE PER DISABILI VISIVI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A 06 Assistenza disabili

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

L'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Onlus (ANPVI) nasce nel 1978, eretta in ente morale con DPR 126 del 13/02/1981, per offrire, in tutto il territorio italiano, interventi assistenziali non solo ai non vedenti assoluti (unici destinatari delle preesistenti associazioni), ma anche a tutte quelle persone affette da problematiche di visione ridotta di vario grado e natura (ipovedenti) fino ad allora non riconosciute.

L'area d'intervento dell'Associazione fa riferimento alla Legge n°138 del 2001: "*Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici*" e alla seguente differenziazione:

- ✓ *ciechi totali*: soggetti con totale mancanza della vista in entrambi gli occhi o con la sola percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 3%;
- ✓ *ciechi parziali*: soggetti con residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%;
- ✓ *ipovedenti gravi*: soggetti con residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 30%;
- ✓ *ipovedenti medio-gravi*: soggetti con residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 50%;
- ✓ *ipovedenti lievi*: soggetti con residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con un residuo perimetrico binoculare inferiore al 60%.

Il presente progetto, basandosi sull'analisi per fasce d'età dei propri utenti nei territori proposti nel progetto, individua il target della popolazione anziana con disabilità visiva di lieve, media e grave entità. Nonostante le differenze esistenti tra territori tra loro molto diversi, si è proceduto ad una aggregazione degli stessi in quanto presentano nello stesso modo una necessità impellente di assistenza alla popolazione anziana con disabilità visiva e ai nuclei d'appartenenza. C'è un'aspettativa enorme di protezione e tutela, che passa innanzitutto attraverso una seria ed accurata divulgazione delle informazioni sui diritti, opportunità, risultati della ricerca tecnologica, informazioni che spesso e volentieri, soprattutto nei piccoli centri o nelle sperdute periferie urbane, sono merce rara. Ciò poi diventa drammatico nelle situazioni di disagio economico, abitativo o con la copresenza di altre patologie degenerative dovute all'età.

I dati statistici riportati nella tabella n°1 indicano la popolazione intera con disabilità visiva nelle province interessate dal presente progetto. Inoltre, dai dati raccolti finora dall'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti nelle realtà locali e successivamente assemblati si evince che:

- ✓ circa il 70% dei cittadini affetti da gravi minorazioni visive è di età superiore ai 65 anni;
- ✓ circa il 26% è di età compresa tra 19 e 65 anni;
- ✓ circa il 4% è di età compresa tra 0 e 18 anni; di questi circa il 60% è affetto anche da ulteriori handicap fisici, psichici e/o sensoriali.

TABELLA N°1
DATI RICAIVATI DA FONTI ISTAT ED ELABORATI DALL'ANPVI ONLUS

COMUNE O PROVINCIA FONTE ISTAT	POPOLAZIONE RESIDENTE FONTE ISTAT	POPOLAZIONE CIECA TOTALE E PARZIALE E FONTE ISTAT	POPOLAZIONE CIECA TOTALE E PARZIALE PER FASCIA D'ETA' FONTE ISTAT			POPOLAZIONE IPOVEDENTE E MEDIO/GRAVE (FINO A 2/10) FONTE ISTAT	POPOLAZIONE IPOVEDENTE MEDIO/GRAVE (FINO A 2/10) PER FASCIA D'ETA' FONTE ISTAT		
			0-18	19-65	OLTRE 65		0-18	19-65	OLTR E 65
COSENZA	734.656	1.800	72	468	1.260	5.400	216	1.404	3.780
CATANZARO	368.597	2.500	100	650	1.750	2.500	100	650	1.750
VIBO VALENTIA	166.244	400	16	104	280	1.200	48	312	840
REGGIO CALABRIA	566.977	1.400	56	364	980	4.000	160	1.040	2.800

La seconda tabella riporta i dati raccolti dall'Associazione ANPVI ONLUS relativi agli utenti assistiti nei comuni interessati alla realizzazione del presente progetto. Grazie alla conoscenza diretta da parte dell'Associazione dei nuclei familiari degli assistiti, si è in grado di riportare nella stessa tabella sede per sede del progetto il dato stimato per difetto (limitato ai solo parenti e familiari di primo grado) dei beneficiari totali (diretti + indiretti) delle azioni previste. L'impatto generato dall'iniziativa risulta essere in ogni ambito territoriale prescelto di circa 3 volte superiore al numero di utenti diretti che si intende assistere. Lo scostamento medio previsto dal dato è del + / - il 5 calcolato statisticamente.

TABELLA N° 2
DATI RACCOLTI ED ELABORATI DIRETTAMENTE DALL'ANPVI ONLUS

SEDE	SOCI ASSISTITI	BENEFICIARI
ROSSANO	90	250
FEROLETO	25	90
CATANZARO	100	270
SETTINGIANO	50	160
TROPEA	25	90
CESSANITI	25	90
REGGIO CALABRIA	160	510
TOTALE	475	1.460

Nonostante in quasi tutte le province indicate ci sia la presenza di un'altra organizzazione nazionale (Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti U.I.C.I. Onlus) che offre assistenza ai disabili non vedenti, non si riesce a soddisfare la domanda sempre crescente di assistenza degli anziani disabili visivi, come si può osservare dai dati della

tabella n°2 relativa ai soli utenti sostenuti dall'ANPVI ONLUS e dal numero di richieste pervenute ancora inevase per il limite di risorse umane disponibili e competenti.

La disabilità, sia derivante unicamente dall'handicap visivo o associata ad altre derivanti dall'avanzare degli anni (vedi patologie di tipo degenerativo), costituisce un elemento di criticità forte dell'organizzazione familiare e spesso ne modifica gli equilibri in maniera radicale e devastante, soprattutto oggi che la famiglia "dei piccoli numeri" non è più in grado di esercitare la funzione di protezione sociale di un tempo.

La presenza di operatori in grado di garantire un servizio continuativo di supporto alle persone target del progetto contribuisce in maniera decisiva a mitigare gli effetti dei mutamenti sociali e familiari. Il dato più significativo quindi, anche al di là del contesto territoriale di appartenenza, è rappresentato dalla distribuzione all'interno della popolazione dell'ampia platea dei beneficiari in rapporto ai dati relativi ai soggetti che godono o dovrebbero godere della presa in carico da parte degli Enti, sia pubblici che privati, sia legati al privato sociale operanti sul territorio. A ciò fa riferimento il progetto di seguito descritto.

La ricerca sul campo effettuata dall'Associazione ha consentito di rilevare che la popolazione target del progetto costituisce una percentuale significativa e non residuale dal punto di vista demografico e sociale. Emerge che nei comuni indicati nella tabella n.2, circa il 70% dei cittadini affetti da gravi minorazioni visive è over 65. Questo target di popolazione anziana fa domanda crescente di persone esterne che prestino le funzioni di cura ed assistenza, o che semplicemente siano disponibili per la socializzazione e lo scambio. Laddove la persona anziana non può contare sulla presenza quotidiana dei familiari e le condizioni economiche personali o del welfare locale lo permettano, è sempre più frequente il ricorso a colf e badanti, stante anche la scarsa ricettività delle strutture pubbliche e il costo di quelle private. Da ciò deriva l'obiettivo principale delle attività previste nel presente progetto finalizzate a prevenire l'isolamento e a favorire l'integrazione sociale dell'anziano disabile visivo all'interno della comunità. Infatti, come indicato precedentemente, sono in continuo aumento le richieste di assistenza domiciliare da parte di questi cittadini, ai quali l'Associazione ANPVI ONLUS cerca di dare risposte concrete secondo le possibilità ed i mezzi a disposizione.

I dati confermano la necessità di sviluppare ulteriormente e potenziare i servizi di assistenza già esistenti nei comuni suindicati per l'utenza target del progetto, secondo le priorità di seguito descritte:

1. garantire il diritto all'assistenza domiciliare;
2. offrire tutte le informazioni aggiornate sul mondo della disabilità visiva: sicurezza, opportunità, diritti, strumenti innovativi, offerta di servizi mirati da parte di istituzioni, enti e privati, pratiche burocratiche necessarie;
3. offrire momenti di incontro e di socializzazione finalizzati al superamento del senso di solitudine e di sconforto che spesso percepiscono;
4. operare affinché il servizio si collochi come punto di riferimento, tra le risorse territoriali, la famiglia e i bisogni dell'utente e creare un proficuo scambio con le realtà locali (servizi sociali, ASL, etc).
5. stimolare le capacità e potenzialità con progetti individualizzati per garantire specifici interventi, con particolare attenzione ai bisogni dell'utente, nel rispetto della sua autonomia e dignità personale, creando le condizioni che gli permettano di vivere in un ambiente più sereno e confortevole;

L'offerta

Sulla base del numero di utenti potenziali indicati nelle tabelle precedenti, l'offerta di servizi similari promossa attualmente dall'ANPVI ONLUS e dalle altre organizzazioni nei territori suindicati risulta non in grado di soddisfare la dimensione della domanda espressa, ma soprattutto di quella sommersa.

Ciò è dovuto in particolare ad alcuni fattori:

- una crescita della platea dei richiedenti i servizi obiettivo del presente progetto;
- una presenza sottodimensionata di soggetti del privato sociale e del volontariato operanti nel settore;
- una scarsa circolazione delle informazioni inerenti il settore;
- le condizioni urbane (periferie, mobilità, barriere architettoniche) anche dei piccoli centri sempre più problematiche per sviluppare un piano di autonomia del disabile.

Nella tabella 3 vengono elencate le domande di servizi e la relativa offerta presente nel contesto che, oltre all'ANPVI, operano nei territori provinciali riguardanti il presente progetto.

TABELLA N° 3

ORGANIZZAZIONI E OFFERTA SERVIZI PRESENTI NEI TERRITORI PROVINCIALI DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

SEDE	DOMANDA DEI SERVIZI DEI DESTINATARI DEL PROGETTO	ORGANIZZAZIONI SOCIALI SUL TERRITORIO CON OFFERTA ANALOGA
ROSSANO	<ul style="list-style-type: none"> -Servizio di accompagnamento -Assistenza previdenziale, fiscale e sanitaria -Assistenza informazione e cultura attraverso il servizio di lettura a domicilio -Richiesta di ausili tiftotecnici e tiflodidattici tattile e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, termometro parlante, misurapressione parlante) e per l'autonomia quotidiana -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni, gite, convegni) -Assistenza ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare -Abbattimento barriere architettoniche e sociali 	UICI ONLUS
CATANZARO	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire la mobilità e l'autonomia dei non vedenti con bastone bianco o cane guida -Servizio di accompagnamento -Assistenza previdenziale, fiscale e sanitaria -Assistenza informazione e cultura attraverso il servizio di lettura a domicilio -Richiesta di ausili tiftotecnici e tiflodidattici tattile e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, termometro parlante, misurapressione parlante) e per l'autonomia quotidiana -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni, gite, convegni) -Assistenza ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare -Abbattimento barriere architettoniche e sociali 	UICI ONLUS
FEROLETO ANTICO	<ul style="list-style-type: none"> -Servizio di accompagnamento -Assistenza previdenziale, fiscale e sanitaria -Assistenza informazione e cultura attraverso il servizio di lettura a domicilio -Richiesta di ausili tiftotecnici e tiflodidattici tattile e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, termometro parlante, misurapressione parlante) e per l'autonomia quotidiana -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni, gite, convegni) -Assistenza ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare -Abbattimento barriere architettoniche e sociali - Servizio cane –guida 	UICI ONLUS

SETTINGIANO	<ul style="list-style-type: none"> -Servizio di accompagnamento -Assistenza previdenziale, fiscale e sanitaria -Assistenza informazione e cultura attraverso il servizio di lettura a domicilio -Richiesta di ausili tiftotecnici e tiflodidattici tattile e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, termometro parlante, misurapressione parlante) e per l'autonomia quotidiana -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni , gite, convegni) -Assistenza ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare -Abbattimento barriere architettoniche e sociali - Servizio cane –guida 	UICI ONLUS
CESSANITI	<ul style="list-style-type: none"> -Servizio di accompagnamento -Assistenza previdenziale, fiscale e sanitaria -Assistenza informazione e cultura attraverso il servizio di lettura a domicilio -Richiesta di ausili tiftotecnici e tiflodidattici tattile e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, termometro parlante, misurapressione parlante) e per l'autonomia quotidiana -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni , gite, convegni) -Assistenza ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare -Abbattimento barriere architettoniche e sociali - Servizio cane –guida 	UICI ONLUS
TROPEA	<ul style="list-style-type: none"> -Servizio di accompagnamento -Assistenza previdenziale, fiscale e sanitaria -Assistenza informazione e cultura attraverso il servizio di lettura a domicilio -Richiesta di ausili tiftotecnici e tiflodidattici tattile e parlanti (telefono cellulare con sintesi vocale, termometro parlante, misurapressione parlante) e per l'autonomia quotidiana -Assistenza per il superamento dell'esclusione sociale (accompagnamento a manifestazioni, gite, convegni) -Assistenza ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare -Abbattimento barriere architettoniche e sociali - Servizio cane –guida 	UICI ONLUS
REGGIO CALABRIA	<ul style="list-style-type: none"> -Informazioni e aggiornamenti sulle leggi e le disposizioni statali e di altri enti su tematiche della disabilità -Servizio di accompagnamento -Reperimento materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, concerti, libri) -Assistenza previdenziale, fiscale e sanitaria -Assistenza informazione e cultura attraverso il servizio di lettura a domicilio -Richiesta di ausili tiftotecnici e tiflodidattici tattile e parlanti(telefono cellulare con sintesi vocale, termometro parlante, misurapressione parlante) e per l'autonomia quotidiana -Assistenza ai non vedenti anziani privi di sostegno familiare -Abbattimento barriere architettoniche e sociali - Servizio cane –guida 	UICI ONLUS

7) **Obiettivi del progetto:**

Gli obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere attraverso l'opera dei volontari del servizio civile sono quelli di offrire a non vedenti ed ipovedenti, assistenza, accompagnamento e altri servizi assenti o non sufficienti sul territorio.

Da un lato si vuole fornire ai volontari una crescita personale e professionale, dall'altro si vuole garantire ai non vedenti assistenza, autonomia e inclusione sociale.

AREE PROBLEMATICHE E DI INTERVENTO	STATO ATTUALE	OBIETTIVI DEL PROGETTO
<p>Numero di disabili visivi anziani assistiti dall'Associazione ANPVI</p>	<p>N° 475 disabili non vedenti e ipovedenti assistiti, suddivisi secondo la tabella n°2.</p>	<p>-Individuare ed assistere un maggior numero di utenti anziani di varia gravità; si prevede di arrivare perlomeno a un numero di accoglienze pari o superiore a 660, distribuito secondo i valori indicati nella tabella n°4 riportata di seguito.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero di persone non vedenti e ipovedenti assistite
<p>Numero di ore di assistenza domiciliare per anziani con disabilità visiva</p>	<p>10 ore settimanali per lo svolgimento dei normali compiti di vita.</p>	<p>-Almeno 30 ore settimanali di assistenza domiciliare.</p> <p>-Estendere l'assistenza anche al nucleo familiare attraverso supporto psicologico e la riduzione del carico di assistenza in alcune delle attività del disabile.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti e nuclei famigliari assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza
<p>Attività di informazione e tutela dei diritti del disabile</p>	<p>Vengono dedicate 2 ore di "segretariato sociale" al servizio dell'utente per informarli delle leggi, che inquadrano i diritti e le agevolazioni di cui possono usufruire.</p>	<p>-Incrementare il numero delle ore, almeno 5 a settimana, per fornire agli utenti informazioni ad ampio raggio che li riguardano,</p> <p>-Produrre con scadenza mensile, ed ogni volta che ce ne sia la necessità, materiale informativo (bollettino, newsletter, mail etc.) da distribuire alle famiglie degli utenti per aggiornamenti vari sul modo della disabilità visiva;</p> <p>-Divulgare indirizzi ed informazioni fondamentali per lo svolgimento delle pratiche necessarie e, laddove possibile, sostituire direttamente la loro presenza con l'operato dell'Ente, specie nei casi di ridotta attività motoria dell'utente stesso.</p> <p>-Avviare pratiche per l'ottenimento di facilitazioni strutturali e per abbattimento delle barriere - almeno laddove vi è maggiore frequentazione da parte dei nostri utenti - al fine di potenziare la loro autonomia.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza • Numero di bollettini (o newsletter) prodotte durante il periodo
<p>Fruibilità dei servizi</p>	<p>L'attività di accompagnamento</p>	<p>-Garantire almeno 15 ore per ogni sede locale di progetto nell'assistenza e l'accompagnamento per</p>

	prevede un numero di ore variabile dalle 5 alle 10 settimanali per ogni utente anziano e spesso non si riesce a soddisfare la quantità di azioni che l'iter burocratico prevede	<p>la risoluzione delle pratiche burocratiche talvolta anche sostituendosi all'utente stesso. I vari iter burocratici rappresentano un grave ostacolo a chi già vive in condizioni di limitata autonomia: recarsi da un ufficio ad un altro, ad esempio dalla Asl, all'Inps, alle Commissioni di Verifica, agli Invalidi Civili per la liquidazione della pratica, può rivelarsi molto difficile.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza.
Accesso alle strutture sanitarie e d'assistenza	Attualmente si riesce a coprire un numero di 10 ore alla settimana per ogni sede locale di progetto	<p>-Garantire la presenza di un accompagnatore per il tempo necessario al raggiungimento delle sedi dei servizi medici e d'assistenza per almeno 30 ore complessive al mese per utente singolo .</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero utenti assistiti nella specifica attività. • Numero di ore complessive di assistenza. • Dati quantitativi e qualitativi scaturiti dalle attività di verifica e monitoraggio.
Organizzazione di momenti per la socializzazione e lo scambio	Sporadicamente vengono organizzate uscite, gite, laboratori creativi	<p>-Progettare attività di socializzazione e relazionali con un impegno di almeno due giorni a settimana per garantire la piena integrazione sociale degli anziani disabili sia tra loro che all'interno della società più allargata.</p> <p>-Favorire la partecipazione di almeno l'80% degli anziani, soci dell'Associazione garantendo l'accompagnamento e l'assistenza durante le varie attività.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero d'incontri e/o eventi organizzati • Numero utenti coinvolti • Numero di ore complessive dell'attività • Dati quantitativi e qualitativi scaturiti dalle attività di verifica e monitoraggio.
Rapporti con le famiglie	Non vi sono attualmente giorni stabiliti per l'assistenza alle famiglie degli anziani disabili anche se si cerca di dare ascolto alle richieste che giungono da parte loro circa il sostegno all'assistenza del loro familiare target del presente progetto	<p>-Dedicare 2 a 3 giorni al mese all'assistenza e all'ascolto delle famiglie degli anziani disabili coadiuvati dall'associazione ANPVI e favorire giorni di incontro in cui disabile e famiglia abbiano la possibilità di condividere e conoscersi attraverso la partecipazione al Progetto individualizzato riabilitativo del disabile anziano.</p> <p>-Gli incontri, sostenuti da personale specializzato e sorretti dalla presenza dei giovani volontari che conoscono, nel tempo, le caratteristiche e le capacità degli utenti, avranno lo scopo di favorire l'espressione delle loro difficoltà e mostrare le capacità dell'utente emersi grazie agli stimoli e la pazienza di chi gliene ha dato la possibilità. (Questo faciliterà l'accettazione della disabilità, alleggerirà la famiglia del peso enorme della dipendenza e consentirà a sua volta una maggiore</p>

		espressività e realizzazione del nostro utente). INDICATORI <ul style="list-style-type: none"> • Numero di famiglie coinvolte nella specifica attività. • Numero di ore complessive di attività. • Verifica qualitativa della riduzione dello stress familiare • Dati quantitativi e qualitativi scaturiti dalle attività di verifica e monitoraggio.
--	--	---

**TABELLA N° 4
INCREMENTO DI UTENTI PER TERRITORIO PREVISTO A CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

SEDE	SOCI ASSISTITI	DESTINATARI FINALI
ROSSANO	90	110
FEROLETO	25	50
CATANZARO	100	125
SETTINGIANO	50	75
TROPEA	25	50
CESSANITI	25	50
REGGIO CALABRIA	160	200
TOTALE	475	660

- 8) **Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

MACROAZIONI PROGETTUALI	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ
Incremento numero disabili anziani accolti dall'Associazione ANPVI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Incontri con i servizi dei comuni, dei Centri di Assistenza Domiciliare dell'Azienda Sanitaria Locale per promuovere la presenza dell'associazione e dei servizi che offre ed intercettare nuovi disabili anziani presenti nei comuni di riferimento del progetto. ○ Incontri preparatori e visite domiciliari attraverso cui effettuare un'analisi dettagliata delle difficoltà, delle esigenze e dei bisogni dell'utente e delle famiglie. ○ Raccolta di informazioni necessarie alla realizzazione del "progetto individuale" attraverso la somministrazione di questionari ed interviste. ○ Creazione e somministrazione di schede di soddisfazione dell'utente da effettuare durante l'espletamento del progetto individuale
Implementazione del numero di ore di assistenza domiciliare aiuto familiare e sostegno psicologico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dopo aver individuato la tipologia dell'utente valutare il livello di gravità, la presenza o meno di familiari, le condizioni di vita sarà stabilito un piano ore personalizzato (ad es. che garantisca ai soggetti più gravi assistenza domiciliare per almeno 10 ore al giorno). ○ Aiuto nella soluzione di problemi familiari quotidiani (prepararsi per recarsi ala lavoro/scuola, leggere il giornale e la posta, utilizzo degli ausili tiflotecnici visivi). ○ Sostegno psicologico e pratico ai familiari, aiuto nella riorganizzazione della giornata in virtù della presenza dei volontari.
Attività di informazione e tutela dei diritti del disabile	<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di un calendario annuale all'attenzione di tutti gli operatori e utenti dell'Associazione, con le date in cui è possibile fruire dei servizi al fine di comunicazione interna delle informazioni. ○ Attività di formazione di tutti gli operatori (compresi i volontari in Servizio Civile)

N.	SEDE DI ATTUAZIONE	PROFILO	RUOLO NEL PROGETTO	INQUADRAMENTO
1	tutte le sedi di attuazione	Coordinatore	Coordina le attività progettuali e supervisiona tutte le fasi di realizzazione delle attività; organizza incontri con lo staff per verificare lo stato di avanzamento del progetto	Dipendente
1	tutte le sedi di attuazione	Addetto alla segreteria	Addetto/a alla segreteria con il ruolo di gestione della corrispondenza, raccordo delle comunicazioni per gli operatori di progetto, gestione dell'archivio, aggiornamento rubriche e indirizzari, produzione di copie dei materiali per la pubblicizzazione delle iniziative, presa appuntamenti e contatti con i vari soggetti che partecipano al progetto.	Volontario
1	tutte le sedi di attuazione	Esperto informatica	Supporta e coordina l'uso degli strumenti ICT, con particolare attenzione alla predisposizione di data base, testi informatici, manutenzione del sito web, programmi di grafica ed impaginazione per i materiali cartacei di promozione,	Volontario /collaboratore
DA 3A 6	tutte le sedi di attuazione	Operatore volontario	Supporta le figure esperte e il coordinatore nell'organizzazione e nella gestione delle attività	Volontario
1	tutte le sedi di attuazione	Medico Oculista	Supervisiona le attività di assistenza e di accompagnamento delle persone non vedenti o ipovedenti coinvolte nel progetto.	Volontario /collaboratore
1	tutte le sedi di attuazione	Psicologo/Assistente Sociale	Coordinamento, supervisione e intervento delle attività di supporto individualizzate e di gruppo.	Collaboratore
1	tutte le sedi di attuazione	Avvocato/esperto consulente sui diritti	Consulenza legale in merito ai diritti e alle pratiche burocratiche per i disabili non vedenti	Volontario /collaboratore
1	tutte le sedi di attuazione	Esperti attività ludico-creative	Supervisiona e mette in opera le attività ricreative e di socializzazione per le persone non vedenti o ipovedenti i loro familiari coinvolte nel progetto.	Volontario /collaboratore

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Volontario, all'interno del progetto dovrà avere un ruolo decisamente attivo e propositivo, atteggiamenti questi decisivi per il funzionamento del lavoro di squadra nel settore dell'assistenza ai disabili. Nei primi tempi affiancherà le figure professionali e il personale amministrativo nel raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 8.1. Verranno indicate, nella seguente tabella le attività, gli obiettivi da raggiungere e l'attività del volontario nel corso dei 12 mesi di servizio. Tutti i volontari saranno coinvolti a turnazione in tutte le attività previste.

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ E RUOLO PREVISTI PER I VOLONTARI
Incremento numero disabili anziani accolti dall'Associazione ANPVI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Affiancamento nella realizzazione di Incontri con i servizi dei comuni, dei Centri di Assistenza Domiciliare dell'Azienda Sanitaria Locale. ○ Incontri preparatori e visite domiciliari attraverso cui effettuare un'analisi dettagliata dei bisogni dell'utente e delle famiglie. ○ Preparazione e somministrazione di questionari ed interviste per la raccolta di informazioni necessarie alla realizzazione del "progetto individuale". ○ Collaborazione con lo staff tecnico (psicologo) nella creazione e somministrazione di schede di soddisfazione dell'utente.
Attività d'implementazione del numero di ore di assistenza domiciliare, aiuto familiare e sostegno psicologico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Affiancamento nella stesura del piano ore personalizzato dell'utente. ○ Intervento operativo a supporto degli utenti, all'interno del piano ore, soprattutto come supporto a problemi familiari quotidiani (prepararsi per recarsi dal medico o agli istituti fisioterapici, leggere il giornale e la posta, utilizzo degli ausili tiflotecnici visivi).

Attività di informazione e tutela dei diritti del disabile	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipazione attiva a momenti di formazione in merito alle Leggi, Decreti sia regionali che nazionali che regolamentano e tutelano il disabile non vedente. ○ Raccolgono attraverso internet e stampa di settore informazioni aggiornate sui servizi locali per disabili visivi, e più in generale su tutto ciò che riguarda il mondo dei non vedenti e degli anziani disabili. ○ Supporto nelle attività informative e di consulenza offerte agli utenti; ○ Creano materiale e strumenti informativi e promozionali sia cartacei che informatici; ○ Supportano il personale esperto nella creazione dei data base di riferimento per la distribuzione del materiale informativo; ○ Pianificano e attuano la distribuzione dei materiali informativi (invio di mail e newsletter, punti di diffusione dei bollettini cartacei etc.) presso utenti, nuclei familiari, enti, istituzioni.
Attività di supporto e accompagnamento verso le strutture assistenziali e sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Verificano sul campo i percorsi e le difficoltà incontrate dagli utenti per raggiungere il posto di lavoro. ○ Individuano e sperimentano percorsi alternativi più idonei, considerando sicurezza, mezzi di trasporto pubblici, barriere architettoniche, tempi di percorrenza ○ Pianificano gli spostamenti richiesti secondo le esigenze, orari e modalità dell'utente..
Attività di implementazione per la fruibilità dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di accompagnamento dell'utente a visite mediche, strutture per lo svolgimento di pratiche burocratiche, centri di integrazione e socializzazione.
Organizzazione di attività relazionali di socializzazione e	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nell'organizzazione diretta di attività atte alla socializzazione, allo scambio relazionale e all'integrazione dei soggetti disabili. ○ Mappatura della rete dei centri sociali per anziani e di aggregazione più in genere presenti nel territorio.
Attività di supporto alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nella creazione dei momenti di condivisione e collaborazione tra persone con disabilità visiva, familiari e personale operante a vario titolo con gli utenti. ○ Promozione d'incontri con altre famiglie nel cui nucleo sono presenti disabili visivi con problematiche simili.
Attività di verifica: controllo del numero di utenti presi in carico e mantenuti nel tempo;	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nella realizzazione di attività di valutazione, sia attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati, che la somministrazione di questionari.
Rielaborazione e restituzione dell'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supporto nella creazione dei momenti e materiali per la condivisione e restituzione dell'esperienza del progetto.

Cronoprogramma delle attività dei volontari

ATTIVITA' DEL VOLONTARIO IN BASE AGLI OBIETTIVI	MESE IN SERVIZIO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Presentazione del Contesto territoriale e settoriale ai volontari in servizio civile impiegati nel progetto</i>												
<i>Appuntamenti e incontri con i servizi del comune per individuare gli utenti</i>												
<i>Coordinamento con Centri Sociali competenti e centri riabilitativi</i>												
<i>Incontri preparatori e visite domiciliari</i>												
<i>Presa in carico</i>												
<i>Somministrazione del questionario e intervista</i>												
<i>Partecipazione alle riunioni d'equipe per la programmazione e la formazione</i>												
<i>Affiancamento creazione progetto individualizzato</i>												
<i>Messa in atto del progetto (le cui attività sono quelle relative al punto 8.1)</i>												
<i>Somministrazione di schede di soddisfazione dell'utente</i>												
<i>Affiancamento attività di informazione - "segretariato sociale"</i>												
<i>Gestione sportello di informazioni per l'utente</i>												
<i>Assistenza e accompagnamento</i>												
<i>Partecipazione ad attività routinarie con l'utente</i>												
<i>Incontri con le famiglie</i>												
<i>Controllo e verifica del progetto individualizzato</i>												
<i>Controllo del numero di utenti presi in carico e mantenuti nel tempo</i>												
<i>Rielaborazione e restituzione dell'esperienza</i>												

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

13

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

13

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nell'ambito della realizzazione del presente progetto verrà espressamente richiesto ai volontari in sede di selezione di fornire la loro disponibilità rispetto ai seguenti punti che, dalla nostra esperienza, risultano fondamentali per una convivenza serena tra volontari e dirigenti e per non incorrere in incomprensioni e/o defezioni prima della fine del Servizio:

- ✓ Rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza, privacy e salute.
- ✓ Rispetto delle regole delle strutture.
- ✓ Disponibilità a prestare servizio di accompagnamento per eventuali e saltuari spostamenti nell'ambito territoriale del progetto;
- ✓ Disponibilità a prestare servizio nell'ambito dei giorni festivi (*week-end*) in cui eventualmente e saltuariamente si potrebbero verificare manifestazioni o attività previste da vari piani di attuazione per gli obiettivi del presente progetto;
- ✓ Disponibilità a prestare servizio indifferentemente sia la mattina che il pomeriggio (*aut-aut*);
- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria, vale a dire a prestare servizio eventualmente e occasionalmente anche negli orari serali;

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	<u>Sede di attuazione e del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	REGGIO CALABRIA	VIA DEL TORRIONE 103	27419	2	DE LEO PASQUALE	15/06/1950	DLEPQL50 H15D268G			
3	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3	90604	1	MAZZEO RAFFAELE	17/05/1984	MZZRFL84 E17F537N			
4	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	TROPEA	VIA FRANCESCO BARONE 9	103034	2	STUMPO ANGELO	3/11/1948	STMNGL 48S03A05 3H			
5	Associazioni nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	SETTINGIANO	VIA PRINCIPES SA 43	90587	2	COSENTINO SERGIO	1/11/1968	CNSSRG68 S01I844U			
6	Associazioni nazionale	FEROLETO	VIA CASTELLO 1	121277	2	RICCELLI COSTANTINO CESARE	27/05/1969	RCCRC69 E27C352U			

	privi della vista ed ipovedenti ONLUS	ANTICO									
7	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	ROSSANO	VIALE MARGHERITA 18	5977	2	PIGNATARO FERDINANDO	24/01/1956	PGNFDN56 A24L049S			
8	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CATANZARO	VIA TOMMASO CAMPANELLA 35	29587	2	RICCELLI EGIDIO	13/09/1939	RCCGDE39 P13D744O			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Nell'ambito del presente progetto l'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Onlus intende promuovere le attività del SCN realizzate dai volontari attraverso diverse modalità e iniziative che di seguito dettagliamo e che sicuramente vedranno impiegati i dirigenti delle sedi locali e gli stessi volontari del SCN per non meno di 30 (trenta) ore nell'anno di servizio:

- ✓ distribuzione di opuscoli informativi relativi al progetto e realizzati dagli stessi volontari presso le sedi ASL, INPS e dei relativi Comuni, e presso le sedi delle province, comuni e uffici pubblici destinatari del progetto;
- ✓ pubblicizzazione del progetto da parte dei volontari interessati dallo stesso nell'ambito delle manifestazioni culturali e sociali di interesse pubblico previste dai piani di attuazione del progetto e/o programmate dalle istituzioni locali;
- ✓ pubblicizzazione del progetto da parte dei volontari nell'ambito delle radio e delle emittenti televisive locali (non si esclude inoltre la possibilità di accedere a programmi televisivi nazionali – trasmissioni dell'accesso, Segretariato Sociale della Rai, etc.) con una delegazione di volontari scelta tra le sedi di attuazione);
- ✓ presentazione e promozione da parte dei volontari selezionati del progetto, nonché della realtà stessa del Servizio Civile Nazionale quale esperienza ed opportunità di crescita e sviluppo personale che "ti cambia la vita", all'interno delle scuole medie superiori, in cui l'età media è molto prossima alla maggiore età e quindi più sensibile alla possibilità di prefigurare un proprio percorso di cittadinanza attiva attraverso il volontariato,
- ✓ incontri e confronto con istituzioni, enti e stakeholder attivi nei territori indicati nel progetto;
- ✓ saranno inoltre strumenti sempre più importanti per veicolare e promuovere il progetto nelle sue varie fasi e il SCN nel suo insieme il sito web nazionale e quelli locali dell'Associazione ANPVI Onlus (ivi compresi i maggiori social network), mailing list di utenti e loro familiari, istituzioni, enti e stakeholder attivi nei territori indicati nel progetto.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, lo scrivente Ente terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

1) *Check-list per la valutazione documentale e dei titoli*

2) *Colloquio personale*

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media inferiore	2 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'ANPVI ONLUS	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo conseguito dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'ANPVI ONLUS	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il monitoraggio del progetto prenderà in esame l'andamento delle attività previste dal progetto stesso. In particolare:

- l'assegnazione di ogni volontario allo specifico utente

- il piano dei bisogni e aspettative manifestato dall'utente e le modalità di soddisfacimento dello stesso
- l'effettivo svolgimento delle attività previste dal piano dei bisogni da parte del volontario
- la registrazione delle eccezioni nel piano dei bisogni e le soluzioni per farne fronte
- le modalità e la puntualità nelle attività di accompagnamento
- numero di ausili che le singole sedi procureranno per i propri assistiti e per le famiglie
- numero di pratiche che in base all'attuazione del piano di intervento previsto nella scheda personale abbiano visto/non abbiano visto il loro compimento
- verifica del numero di utenti presi in carico e mantenuti nel tempo

I predetti elementi saranno raccolti con periodicità trimestrale da parte dell'OLP mediante una scheda di rivelazione che sarà predisposta dal responsabile del monitoraggio dell'Anpvi Onlus, il quale effettuerà le successive elaborazioni al fine di ottenere un quadro complessivo delle attività effettivamente svolte, di quelle non svolte e del perché non siano state effettuate, ciò permetterà di individuare i punti critici del progetto e di apportare eventuali correttivi in corso qualora i dati rilevati ne palesano la necessità.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.
- 5) disponibilità a prestare servizio in orari diversi da quelli concordati, occasionalmente anche festivi e serali.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Date le esigue disponibilità economiche in dotazione alle singole sedi dell'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Onlus destinatarie dell'attuazione del progetto, possiamo indicare orientativamente la cifra complessiva di € 10.000 (diecimila) come concorso alle spese per gli eventuali spostamenti su ampio raggio per gli incontri di formazione, così come per le eventuali trasferte dei volontari che accompagnerebbero i dirigenti, così come per eventuali trasferte sul territorio nazionale dei consulenti impiegati come figure professionali a disposizione dell'Ente.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Società profit :

SOLUZIONI 104 SRL

***Allegati accordi**

Ente non profit:

AVONID LUCIANO ONLUS

***Allegati accordi**

*** i dettagli della tipologia di sostegno sono riportati negli allegati accordi**

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali che l'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti Onlus intende mettere a disposizione per l'espletamento del Servizio da parte dei volontari del Servizio Civile Nazionale può essere schematizzato come segue:

ROSSANO:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersona, misura pressione elettronica parlante)
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare degli anziani non vedenti e ipovedenti.
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti).

CATANZARO:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersona, misura pressione elettronica parlante)
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare degli anziani non vedenti e ipovedenti.
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti).
- ✓

SETTINGIANO:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;

- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante)
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare degli anziani non vedenti e ipovedenti.
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti).

✓

FEROLETO ANTICO:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante)
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare degli anziani non vedenti e ipovedenti.
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti).

TROPEA:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante)
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare degli anziani non vedenti e ipovedenti.
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti).

CESSANITI:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;

- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante)
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare degli anziani non vedenti e ipovedenti.
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti).

REGGIO CALABRIA:

- ✓ attrezzature e apparecchi per la stampa in Braille;
- ✓ materiali informatici come computer, telefax, stampanti, scanner, sia in versione standard che in versione predisposta per non vedenti e ipovedenti;
- ✓ materiali tiflotecnici e ogni tipo di ausilio utile all'autonomia di persone non vedenti e ipovedenti (termometri sonori, orologi parlanti, bilancia da cucina e pesapersone, misura pressione elettronica parlante)
- ✓ autovetture per il trasporto e l'eventuale accompagnamento di non vedenti per missioni specifiche da delegare ai volontari in base ai vari obiettivi previsti;
- ✓ carburante per favorire il trasporto, l'assistenza domiciliare degli anziani non vedenti e ipovedenti.
- ✓ tesserini di riconoscimento per i volontari intestati all'Associazione per favorire l'accesso alle varie strutture territoriali che rientrano nella "rete" di riferimento delle sezioni locali dell'Associazione destinatarie del progetto;
- ✓ accesso alle informazioni e alla banca dati del portale dell'Associazione www.anpvionlus.it, accesso e fruizione che possono avvenire da ogni sede locale dell'Associazione d'Italia;
- ✓ locali adatti per l'aggregazione e l'interazione dei volontari che in base ai vari obiettivi si riuniranno periodicamente e dei gruppi d'incontro volontari/utenti;
- ✓ materiale documentale e culturale relativo alla realtà delle persone affette da disabilità visiva (film, libri, iniziative varie effettuate in Italia negli ultimi anni, concerti).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio sono:

- ✓ Nozioni e conoscenza di pratiche amministrative e sanitarie
- ✓ Contenuti e abilità di promozione civica, morale, culturale e professionale di giovani ed adulti (disabili e non)
- ✓ Problematiche relative alla disabilità visiva che intervengono in tutti gli aspetti della vita in particolare nel campo dell'assistenza e dell'accompagnamento

ALLEGATO ACCORDO

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

	Ente	Sedi locali di progetto	Sede di erogazione formazione	indirizzo
1.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	ROSSANO	ROSSANO	VIALE MARGHERITA 18
2.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CATANZARO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
3.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	SETTINGIANO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
4.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	FEROLETO ANTICO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
5.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	TROPEA	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3
6.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CESSANITI	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3
7.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	VIA DEL TORRIONE 103

Come da tabella i volontari della sede locale di progetto di Catanzaro e Feroleto Antico svolgeranno le ore di formazione generale insieme e presso la sede di Settingiano;
I volontari della sede locale di progetto di Tropea e Cessaniti svolgeranno le ore di formazione generale insieme e presso la sede di Cessaniti.

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le metodologie di formazione con cui l'Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti intende effettuare il monte ore previsto di Formazione Generale consistono in:

Modalità frontale: in base a questa metodologia formativa in ogni aula di formazione sarà presente un formatore che esporrà al resto della classe i contenuti del/i modulo/i previsti per quell'incontro anche avvalendosi dell'uso di materiale formativo da distribuire e/o illustrare (lavagne interattive e simili) al gruppo classe. Al termine della presentazione del/i modulo/i di formazione verrà esplicitamente previsto uno spazio per le domande che i volontari sottoporranno al formatore per una maggiore comprensione dei temi trattati. **30 ore**

Dinamiche non formali: durante gli incontri di formazione attuati tramite tecniche su dinamiche non formali i volontari verranno disposti in cerchio in cui si inserirà anche il formatore in modalità "alla pari", nell'intento di agevolare la conoscenza reciproca tra il formatore e i volontari e tra i volontari stessi e di favorire lo scambio comunicativo soggettivo e interpersonale. Attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche (dinamiche di gruppo,

esplorazioni di brain-storming, circle-time, training group, esercitazioni pratiche per gruppi, produzione di documenti e progetti) i volontari verranno invitati a esternare il loro personale modo di pensare e di porsi rispetto ai temi trattati e rispetto agli altri membri del gruppo, al fine di favorire la loro crescita personale e professionale e di accrescere in ciascuno di loro la percezione di partecipazione collettiva al Servizio Civile da parte dell'Ente e degli altri volontari. **15 ore**

33) Contenuti della formazione:

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE GENERALE

Il percorso formativo è costituito da una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche:

una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile.

La successione delle macroaree è al loro interno dei moduli formativi, non è strettamente vincolante dal punto di vista cronologico, anche se si sottolinea la necessità di affrontare all'inizio del corso la prima macroarea, perché è da questa che si evince il significato autentico dell'esperienza di servizio civile.

Ogni modulo inoltre sarà trattato in maniera esauriente.

1 “Valori e identità del SCN”

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, **essere inserite tematiche** concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti

(funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/ mediazione/ consulenza).

34) Durata:

45H (quarantacinque ore) *da erogare entro il 180° giorno dall'avvio del progetto*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

	Ente	Sedi locali di progetto	Sede di erogazione formazione	indirizzo
8.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	ROSSANO	ROSSANO	VIALE MARGHERITA 18
9.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CATANZARO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
10.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	SETTINGIANO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
11.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	FEROLETO ANTICO	SETTINGIANO	VIA PRINCIPESSA 43
12.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	TROPEA	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3
13.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	CESSANITI	CESSANITI	VIA SAN FRANCESCO 3
14.	Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti ONLUS	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	VIA DEL TORRIONE 103

Come da tabella i volontari della sede locale di progetto di Catanzaro e Feroletto Antico svolgeranno le ore di formazione specifica insieme e presso la sede di Settingiano;
I volontari della sede locale di progetto di Tropea e Cessaniti svolgeranno le ore di formazione specifica insieme e presso la sede di Vibo Valentia.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

PIGNATARO FERDINANDO nato a Taranto il 24/01/1956 C.F. PGNFDN56A24L049S

TARANTINO SALVATORE nato a Taverna il 08/02/1962 C.F. TRNSVT62B08L070Y

FRANCO ALDO PAOLO MARIA nato a Reggio di Calabria il 19/10/1957 C.F. FRNPLD57R19H224P

MAZZEO FRANCESCO nato a Vibo Valentia il 26/03/1981 C.F. MZZFNC81C26F537R

SPISNI ANDREA nato a Bologna il 07/03/1962 C.F. SPSNDR62C07A944T

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

MAZZEO FRANCESCO LAUREA, competenze nel campo del sociale, pratiche assistenziali, esperienza come docente in corsi di mobilità , riabilitazione , corsi per centralinisti, tecniche di accompagnamento, tecniche per l'utilizzo di materiale tiflotecnico, educazione civica

PIGNATARO FERDINANDO: LAUREA IN SCIENZE POLITICHE, competenze nel campo del sociale, pratiche assistenziali, esperienza come docente in corsi di mobilità , riabilitazione , corsi per centralinisti, tecniche di accompagnamento, tecniche per l'utilizzo di materiale tiflotecnico, educazione civica

TARANTINO SALVATORE: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, competenze nel campo del sociale, pratiche assistenziali, esperienza come docente in corsi di mobilità , riabilitazione , corsi per centralinisti, tecniche di accompagnamento, tecniche per l'utilizzo di materiale tiflotecnico, educazione civica

FRANCO ALDO PAOLO MARIA: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, competenze nel campo del sociale, pratiche assistenziali, esperienza come docente in corsi di mobilità , riabilitazione , corsi per centralinisti, tecniche di accompagnamento, tecniche per l'utilizzo di materiale tiflotecnico, educazione civica

SPISNI ANDREA: LAUREA SCIENZE INFERMIERISTICHE, specializzato in corsi per la 626/94 sicurezza sul lavoro D.LGS 81/08 E D.I. 6 MARZO 2013 S.M.I.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica verrà svolta in proprio presso la struttura periferica dell'Ente per un monte ore complessivo di 75 (SETTANTACINQUE) ore e si terrà preferibilmente nel primo semestre del servizio.

I formatori della formazione specifica sono persone che a vario titolo gravitano nell'Ente e che a seconda delle rispettive competenze autocertificate all'atto della presentazione del progetto terranno le lezioni relative ai moduli di seguito indicati.

Del monte ore complessivo della formazione specifica 40 (QUARANTA) ore verranno erogate attraverso lezioni frontali.

Del monte ore complessivo della formazione specifica 35 (TRENTACINQUE) ore verranno erogate attraverso l'utilizzo di tecniche di formazione basate su dinamiche non formali.

Per questi moduli di formazione verrà prevista la possibilità di supportare la formazione attraverso l'utilizzo di materiale formativo (dispense e simili) da illustrare e consegnare ai singoli volontari durante la formazione.

Modalità frontale: in base a questa metodologia formativa in ogni aula di formazione sarà presente un formatore che esporrà al resto della classe i contenuti del/i modulo/i previsti per quell'incontro anche avvalendosi dell'uso di materiale formativo da distribuire e/o illustrare (lavagne interattive e simili) al gruppo classe. Al termine della presentazione del/i modulo/i di formazione verrà esplicitamente previsto uno spazio per le domande che i volontari sottoporranno al formatore per una maggiore comprensione dei temi trattati.

Dinamiche non formali: durante gli incontri di formazione attuati tramite tecniche su dinamiche non formali i volontari verranno disposti in cerchio in cui si inserirà anche il formatore in modalità "alla pari", nell'intento di agevolare la conoscenza reciproca tra il formatore e i volontari e tra i volontari stessi e di favorire lo scambio comunicativo soggettivo e interpersonale. Attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche (dinamiche di gruppo, esplorazioni di brainstorming, circle-time, training group, esercitazioni pratiche per gruppi, produzione di documenti e progetti) i volontari verranno invitati a esternare il loro personale modo di pensare e di porsi rispetto ai temi trattati e rispetto agli altri membri del gruppo, al fine di favorire la loro crescita personale e professionale e di accrescere in ciascuno di loro la percezione di partecipazione collettiva al Servizio Civile da parte dell'Ente e degli altri volontari.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica fornirà ai volontari informazioni sul mondo dei non vedenti, in particolare per l'autonomia e la mobilità, favorire l'uso degli strumenti tiflotecnici impartire ai volontari competenze e conoscenze per creare le condizioni e le basi lavorative per il futuro.

I contenuti della formazione specifica sono i seguenti:

- **Principali difficoltà sociali, personali e quotidiane delle persone con disabilità visiva**

Durata 5 ore

Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA

- **Principali strategie di riabilitazione e recupero umano e sociale della persona con disabilità visiva**
Durata 8 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Assistenza domiciliare alla persona con disabilità visiva: cosa e come fare**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni di metodica per l'accompagnamento di persone non vedenti**
Durata 8 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **La mobilità delle persone con disabilità visiva**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni di informatica e uso del computer (Office, impostazione e composizione di documenti): consultazione siti internet, utilizzo della posta elettronica, raccolta e inserimento dati**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni sullo svolgimento di pratiche di ufficio e mezzi d'informazione, stampa, telefax, posta**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni relative all'accoglienza delle persone con disabilità visiva con fondamenti teorici e pratici di esercitazione**
Durata 4 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Nozioni relative all'utilizzo di strumenti tecnici, informatici, ottici e di altra natura utili al potenziamento dell'autonomia personale delle persone non vedenti e ipovedenti: stampanti Braille, display Braille, video-ingranditori, sintesi vocali, macchine parlanti per lettura e altri**
Durata 7 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Elementi sul sistema di scrittura punteggiato per non vedenti**
Durata 8 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **Conoscenza del concetto di "autonomia" e cenni sulla valutazione funzionale delle persone anziane con disabilità visiva**
Durata 5 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA

- **Nozioni sulle malattie oculari più comuni e sulle possibilità terapeutiche e riabilitative della persona con disabilità visiva**
Durata 3 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA
- **“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” in particolare: Rischi nella guida, rischi nell’accompagnamento pedonale, rischi correlativi sul posto dello svolgimento del servizio.**
Durata 4 ore
Formatore: SPISNI ANDREA
- **Nozioni sulla messa in atto di strategie risolutive in caso di situazioni problematiche**
Nozioni sulla Capacità di prendere decisioni tempestive in maniera autonoma.
Durata 3 ore
Formatori: PIGNATARO FERDINANDO, TARANTINO SALVATORE, MAZZEO FRANCESCO, FRANCO ALDO PAOLO MARIA

41) Durata:

75 h (settantacinque ore) **70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto cioè: 52 ore entro e non oltre 90 giorni 23 ore entro e non oltre 270 giorni**

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Per quanto riguarda il monitoraggio della Formazione Generale e Specifica vengono previste le seguenti modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Per la formazione generale e specifica viene previsto che entro i primi sei mesi dall’avvio del servizio l’intero monte ore complessivo pari a 45 (QUARANTACINQUE) ore dovrà essere stato somministrato e comunicato tramite relazione finale di avvenuta formazione generale e particolareggiata da parte delle singole sedi locali da inviare al Responsabile Nazionale del Monitoraggio presso la Sede Centrale dell’Ente che provvederà all’espletamento delle pratiche presso l’UNSC relative al caricamento su Helios delle ore effettuate.

Per il monitoraggio relativo all’apprendimento dei contenuti relativi alla formazione generale e specifica viene prevista la somministrazione di questionari di verifica in due modalità di pre e post test, vale a dire uno prima dell’erogazione dei moduli di formazione, in cui si registrano le competenze proprie del volontario, e uno in seguito all’erogazione di tutti i moduli, in cui, dal confronto col primo, si valuta l’efficacia della formazione.

Nell’ambito dei vari moduli di formazione generale e specifica, soprattutto quelli tenuti con dinamiche non formali, verrà dedicato ampio spazio alla produzione da parte dei volontari di documenti, progetti ed elaborati durante i lavori di gruppo.

Al termine della completa erogazione della formazione generale e specifica verrà somministrato ai volontari un test di gradimento della stessa.

Tutti i test somministrati, i documenti, progetti ed elaborati prodotti dai volontari verranno inviati periodicamente al Responsabile Nazionale del Monitoraggio presso la Sede Centrale dell’Ente.

Prima dell’inizio della successiva lezione di formazione generale e specifica il formatore dovrà controllare la presenza del volontario alla lezione precedente, in caso di mancanza, questa dovrà essere comunicata al responsabile che farà recuperare le ore al volontario assente.

Data 14/10/2016

Il Responsabile legale dell’ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale